

Codice A1817A

D.D. 23 ottobre 2015, n. 2752

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 63/15 relativa ai lavori di realizzazione difese spondali sul rio Belma a completamento delle opere realizzate nell'ambito dell'Ordinanza Sindacale n. 12 del 19.08.2011, in localita' Alpiano Inferiore del comune di Crodo (VB). Richiedente: ditta Moro Serizzo Sas.

Con nota prot. n. 4269 del 22/09/2015, ns. prot. n. 48455/A1817A del 24/09/2015, il Comune di Crodo ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., relativa al progetto di realizzazione difese spondali sul rio Belma a completamento delle opere realizzate nell'ambito dell'Ordinanza Sindacale n. 12 del 19.08.2011, in località Alpiano Inferiore del Comune di Crodo (VB), presentato dalla Ditta Moro Serizzo S.a.s., con sede in via Alpiano Inferiore n. 3 a Crodo (VB).

Alla convocazione sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Franco Falciola in base ai quali è prevista la realizzazione, sul corso d'acqua denominato Rio Belma, di una vasca di calma con relativi muri spondali e di una briglia a pettine per la trattenuta del materiale di trasporto solido, a completamento delle opere di difesa spondale già eseguiti dalla Ditta Moro Serizzo S.a.s. a seguito dell'ordinanza Sindacale n. 12 del 19/08/2011.

In data 15/10/2015 si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nel corso della quale il Rappresentante della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania, ha comunicato che per quanto di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, la realizzazione delle opere in progetto è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dello stesso.

La realizzazione delle opere di cui trattasi rientra nei casi non soggetti concessione né a pagamento di canone in quanto opere con esclusiva finalità di difesa idraulica di terreni di proprietà privata.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- Viste la L.R. 23/08;
- Vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- Visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- Visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- Viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004;
- Visto il D.Lgs. n° 33/2013.

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Ditta Moro Serizzo S.a.s., con sede in via Alpiano Inferiore n. 3 a Crodo (VB) ad eseguire i lavori di realizzazione difese spondali sul rio Belma a completamento delle opere realizzate nell'ambito dell'Ordinanza Sindacale n. 12 del 19.08.2011, in località Alpiano Inferiore del Comune di Crodo (VB), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla convocazione del Comune di Crodo ns. prot. n. 48455/A1817A del 24/09/2015 (che saranno approvati dalla Conferenza di Servizi indetta ex L. 241/90) nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali esaminati e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la realizzazione degli arginelli nel tratto interessato dai lavori, così come previsto in progetto e non dovrà in alcun modo essere allontanato dall'alveo;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il Committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del Tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del Soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

3. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Crodo per la conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90 es.m.i.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto dell'art. 5 della L.R. 22/2010, e ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole